

Denominazione GAL: GAL IRPINIA CONSORZIO

**PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER.
Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”**

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013

Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)

Tipologia 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	2
3. AMBITO TERRITORIALE.....	2
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	2
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
6. BENEFICIARI	3
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
8. SPESE AMMISSIBILI	5
9. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE.....	11
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	13
11. CRITERI DI SELEZIONE.....	18
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	26
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	29
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE.....	35
15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	35
16. LIMITAZIONI SPECIFICHE	36
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI	39
18. CONTROLLI	41
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	41
20. RIDUZIONI E SANZIONI	41
21. MODALITÀ DI RICORSO	43
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	43
23. ALLEGATI.....	45

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
 - Art. 17 paragrafo 1, lettera a) *Investimenti in immobilizzazioni materiali*
 - Art. 45 *Investimenti*
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 *Investimenti*;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013; Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018;
- DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato.
- DRD n. 19 del 20.05.16 - "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v. 3 (approvate con DRD n° 97 del 13/04/2018) e ss.mm.ii. d'ora in avanti "Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020";
- D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati"
- D.R.D. n.231 del 05/10/2017 – "Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali.
- D.R.D. n. 92 del 30/03/2018 - "Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 "Strategie di Sviluppo Locale"
- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL del 12/07/2018 di approvazione del "Manuale delle procedure istruttorie delle domande di sostegno" relative ai bandi pubblicati dal GAL della Misura 19.2;
- La delibera del consiglio di amministrazione del GAL n. 5 del 11.06.2019 di approvazione dell'Avviso pubblico Misura 4 Tipologia di intervento 4.1.1;



2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento mira a favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva con filiere meglio organizzate, caratterizzata da aziende agricole dinamiche nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. Allo scopo sono finanziati gli investimenti aziendali (produttivi e non direttamente produttivi) che:

- Migliorano le performance economiche del comparto agricolo;
- Favoriscono una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari;
- Migliorano e valorizzano le qualità delle produzioni agricole alimentari;
- Favoriscono una più efficiente gestione energetica;
- Contribuiscono a migliorare il contributo delle attività agricole al bilancio energetico regionale.

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 2: *“potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”*, e della Focus Area 2A: *“Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”*.

L'obiettivo di riferimento della SSL è l'1.2 Sostenere l'implementazione di aziende agricole promosse o a servizio di soggetti svantaggiati la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL 6.2 - Implementare un welfare locale innovativo basato sulla creazione di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e loro messa in rete (inclusività sociale)

Scopo principale della presente tipologia d'intervento è quella di sostenere le aziende agricole promosse o a servizio dei soggetti svantaggiati e che si impegnano a produrre prodotti tipici e tradizionali locali (DOP, IGP, PAT) per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, l'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento si attua su tutto il territorio afferente al GAL IRPINIA e quindi nei comuni di: Andretta, Aquilonia, Ariano Irpino, Bisaccia, Bonito, Cairano, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Guardia Lombardi, Lacedonia, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Monteverde, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 160.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, impianti di irrigazione esclusivamente a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei, programmi informatici, brevetti e licenze) coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

6. BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente **deve**:

- Essere in possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento, con l'esclusione del comodato; il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2013¹. Fra i titoli di possesso ammissibili rientrano le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge 109/96 per i quali deve sussistere la disponibilità giuridica dello stesso per l'intera durata sopraindicata. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- Essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice: essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale o, in alternativa, possedere i requisiti di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dovranno avere il codice ATECO 01;
- Caratterizzarsi per una dimensione economica, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro.
- Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005 (sono esclusi i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);

Il richiedente, inoltre, **non deve**:

- Possedere i requisiti per accedere alla tipologia di intervento "pacchetto integrato giovani"²;

¹ In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda

² Requisiti di accesso alla tipologia d'intervento "pacchetto giovani":

- a. essere insediato per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo di azienda da oltre 18 mesi;
- b. avere una PS inferiore o uguale a € 200.000;
- c. non aver compiuto 40 anni;
- d. utilizzare terreni del coniuge, che esercita o ha esercitato negli ultimi 24 mesi attività agricola;
- e. utilizzare terreni derivanti da un'azienda preesistente in ambito familiare di proprietà di soggetti parenti di primo grado in linea retta

- Avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta di liquidazione) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020;
- Essere stato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca totale (esclusa la revoca per rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del Decreto di concessione dell'aiuto) del contributo concesso nell'ambito della misura 121 o del cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020, ad eccezione dei casi in cui è ancora in corso un contenzioso. Resta fermo che in caso di esito negativo per il richiedente l'eventuale ammissione a finanziamento sarà oggetto di revoca;
- Aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e non avere ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- Essere oggetto di cause interdittive ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 159/2011 così come modificata dalla Legge n. 16 del 17/10/2017 (certificazione antimafia)³; Per l'acquisizione della comunicazione antimafia, ai sensi del D.Lgs n. 159/2011 ss.mm.ii, il richiedente è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono indicati all' art. 85 del D.lgs. n. 159/2011;
- Risultare un'impresa in difficoltà, così come definita dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014;
- Essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (In caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- Aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- Avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Il sostegno può essere concesso per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN - coerentemente con l'obiettivo di sviluppo prefissato; essi possono riguardare esclusivamente le attività di

³ Ai sensi della modifica apportata dalla L. 16 del 17.10.2017, sono stati inseriti il comma 3 bis all'art. 83 e il comma 1-bis all'art. 91 del d.lgs. 159/2011; La verifica dell'ammissibilità sarà avviata prima della definizione della graduatoria definitiva e potrà concludersi anche successivamente, e comunque prima della sottoscrizione del provvedimento di



produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE e di seguito elencati:

- Carni e altri prodotti primari di origine animale;
- Latte;
- Uve;
- Olive;
- Cereali;
- Legumi;
- Ortofrutticoli;
- Fiori e piante;
- Piante officinali e aromatiche;
- Miele e altri prodotti dell'apicoltura;
- Colture industriali (comprese colture tessili ed escluse quelle per la produzione di biomassa);
- Piccoli frutti e funghi;
- Tabacco;
- Foraggi.

I prodotti trasformati e i prodotti venduti devono essere a prevalenza di origine aziendale (superiore al 50%).

Non sono, comunque, ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

Qualora un investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Qualora il bando emanato dal GAL IRPINIA relativo alla tipologia di intervento 4.1.1 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg.(UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

1. costruzioni/ristrutturazioni, compresi gli interventi finalizzati al risparmio energetico, di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, locali per la vendita diretta, serre e depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo;
2. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali e la loro prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, compresi gli impianti di irrigazione esclusivamente a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei;
3. miglioramenti fondiari per:

- a. la realizzazione/razionalizzazione di impianti di fruttiferi;
 - b. la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali;
 - c. la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo;
 - d. la realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli;
 - e. recinzioni;
4. realizzazioni di impianti anti-cracking, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali;
 5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche aziendali comunque di potenza inferiore a 1MW;
 6. acquisto di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.
 7. Investimenti non direttamente produttivi, depositi, uffici, impianti di illuminazione, strade poderali, aree di servizio o voci di spese analoghe.

Sono riconosciute le spese generali nei limiti fissati rispettivamente al paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020. Tra queste vi sono le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nei limiti delle rispettive competenze professionali, previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.

Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

L'incremento dei fabbisogni energetici, connesso agli investimenti previsti dal piano di sviluppo, deve essere soddisfatto da produzioni derivanti da fonti rinnovabili. In relazione dovrà riportarsi il quadro sinottico delle produzioni e dei consumi ante e post investimento.

Qualora l'incremento non trova capienza nelle produzioni rinnovabili già presenti, l'azienda deve realizzare un adeguato impianto atto a soddisfare la maggiore esigenza energetica. L'autoapprovvigionamento energetico per soddisfare le esigenze aziendali connesse ai nuovi impianti può essere soddisfatto anche ricorrendo ad impianti per la cui realizzazione non è richiesto alcun finanziamento. In tal caso la concessione degli aiuti richiesti sarà subordinata alla preliminare sottoscrizione di atto di impegno alla realizzazione del necessario impianto da fonti rinnovabili e, in sede di accertamento finale per la liquidazione del saldo dell'aiuto concesso, dovrà essere verificata la sua effettiva realizzazione.

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono:

- risultare sufficienti a soddisfare le sole esigenze energetiche aziendali;
- non utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D. Lgs. n.152/2006);
- non comportare occupazione di suolo agricolo.

L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

Per la realizzazione di investimenti relativi all'irrigazione, **la cui ammissibilità rimane strettamente ed esclusivamente legata alla loro necessità funzionale ai nuovi impianti arborei ed alle nuove serre previste dal piano degli investimenti**, l'azienda richiedente deve:

- Dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica. Allo scopo le aziende agricole che prelevano acqua da pozzi aziendali devono essere in possesso della Concessione di Derivazione, ai sensi del Regolamento Regionale n. 12 del 12 novembre 2012. Diversamente le aziende agricole che ricevono l'acqua nell'ambito di comprensori serviti dalle reti di Enti Irrigui, concessionari della fornitura della risorsa idrica, devono essere in possesso del contratto stipulato con l'Ente Irriguo o iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante. La licenza di attingimento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 12/2012 non soddisfa il presente requisito di ammissibilità;
- Prevedere l'installazione del contatore per misurare l'effettivo consumo di acqua relativo all'investimento;⁴

Sono ammissibili investimenti di miglioramento di impianti irrigui esistenti, connessi ad interventi per la realizzazione/sostituzione di impianti produttivi e serre, che rispettano i seguenti requisiti:

In presenza di corpi idrici ritenuti almeno buoni per motivi inerenti la quantità dell'acqua nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico⁵:

- Garantire un risparmio idrico potenziale calcolabile con riferimento al livello di efficienza idrica dell'impianto preesistente pari ad almeno il:
 - 5% nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria media efficienza (M) ad uno di alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima;
 - 10% nel caso di ammodernamento sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria medesima categoria (media efficienza M);
 - 55% nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria di bassa efficienza (B) ad uno delle categorie superiori.

L'efficienza idrica dell'impianto è indicata nella Tabella 1 "Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche

⁴ Le caratteristiche quantitative del bacino di riferimento sono quelle riportate nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e successivi aggiornamenti.

⁵ per relazioni di piano: http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam_083.htm; per le cartografie: http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam_065.htm.

irrigue in uso per i diversi sistemi” (allegato n. 1).

Il risparmio idrico potenziale, da confrontare con le soglie sopra definite, è calcolato nella Tabella 2 “*Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti*” (allegato n. 2), come segue:

$$[100 - (\% \text{di efficienza dell'impianto preesistente} * 100) / (\% \text{di efficienza del nuovo impianto})] / 100$$

Le condizioni suddette non si applicano nei casi in cui gli investimenti prevedono come fonte di approvvigionamento idrico esclusivamente acqua meteorica o reflua riciclata proveniente da impianti aziendali, tanto da non incidere sul corpo idrico superficiale o sotterraneo.

In tale ottica, sono ammissibili investimenti utili all'uso di acqua riciclata e alla conservazione dell'acqua, anche di origine meteorica. Sono ammessi i finanziamenti per il recupero e la tenuta d'acqua di vasche già esistenti.

In presenza di corpi idrici non buoni o per i quali non si dispone di informazioni, l'impianto irriguo che si intende realizzare deve garantire:

- Una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
- Nel caso d'investimento in un'unica azienda agricola, una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Se l'investimento produce un aumento della superficie irrigata, che interessa una determinata area o un corpo e lo stato del corpo idrico è stato ritenuto **almeno buono** nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità di acqua, esso è ammissibile se:

- Un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente, che può riferirsi anche a gruppi di aziende, dimostri l'assenza d'impatto negativo significativo dell'investimento sull'ambiente e di un peggioramento delle condizioni del corso d'acqua (laddove pertinente ai sensi della normativa ambientale vigente D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).
- L'impianto, con riferimento alla tabella 1, si caratterizza con una classe di efficienza almeno pari al 70%.

Alla precedente condizione di corpo idrico almeno buono si può derogare se l'investimento ricade nella casistica prevista al paragrafo 6 dell'art. 46 del Reg. (CE) 1305/13, fermo restando che la classe di efficienza deve essere almeno pari al 70%.

Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della domanda di sostegno) era attivo un impianto di irrigazione.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 del Reg. UE 1305/2013.

Le condizioni di cui sopra (corpo idrico di riferimento, consumi ex ante, efficienza del nuovo impianto e riduzione dei consumi) devono essere dettagliate in una relazione asseverata secondo il modello di cui all'allegato n. 3

Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili (comprese le serre) e le opere di miglioramento fondiario possono prevedere il recupero e il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell'acqua piovana.

Non sono ammissibili le spese:

- Per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- Per interventi di sostituzione e/o di sola manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- Per l'acquisto di terreni e immobili;
- Per l'acquisto di beni di consumo;
- Per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- Per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- Per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- Per la realizzazione di opere di drenaggio;
- Per le tipologie d'investimenti irrigui non connessi direttamente a nuovi impianti arborei o alla realizzazione di serre;
- Per gli investimenti finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 4.1.3 di seguito riportati:
 - ristrutturazione di immobili zootecnici tesi a migliorare il microclima negli allevamenti e o a favorire il rapido allontanamento delle emissioni gassose di origine animale quali l'isolamento delle tettoie, aeratori, l'installazione di insufflatori ed estrattori di aria, di nebulizzatori aperture di finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti;
 - acquisti di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili;
 - acquisti di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili;
 - interventi per la realizzazione di impianti di depurazione biologica e strippaggio per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica;
 - per l'acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze per la gestione, il governo e l'automazione dei suddetti impianti e o attrezzature;
- Per la realizzazione di impianti di reti antigrandine finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 5.1.1;
- Per la realizzazione di investimenti finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 4.4.2;
- Per immobili ad uso abitativo;
- Per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Per investimenti di ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità, qualora l'intervento sia previsto nell'ambito della tipologia d'intervento 5.2.1

Demarcazione con l'OCM

Premesso che l'organismo pagatore AGEA gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli



aiuti del cosiddetto primo pilastro e che tanto rende possibile controlli per evitare possibili doppi finanziamenti nella fase di ammissibilità, si illustrano di seguito le modalità e condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili alle OCM.

Settore ortofrutticolo

La demarcazione verte sull'applicazione del principio della non duplicazione e i pagamenti.

Tale rischio è evitato attraverso la realizzazione della piena interoperatività dei sistemi di gestione e controllo delle domande di aiuto e pagamento. Al riguardo è attivata una verifica informatica utilizzando anche i dati del fascicolo aziendale. La demarcazione, fin dal momento della domanda di aiuto, è garantita attraverso un controllo sul dato identificativo del beneficiario (CUAA), incrociato informaticamente con l'archivio della base sociale delle Organizzazioni dei produttori del settore ortofrutticolo.

In caso di esito positivo si procede ad un'ulteriore verifica prendendo in considerazione i dati catastali delle superfici. Solo nel caso in cui l'esito delle verifiche non evidenzia la duplicazione dell'aiuto la domanda è accolta. In definitiva la definizione di regole chiare e la verifica su base informatizzata, ex ante ed ex post, costituisce le diverse forme di demarcazione consentendo un'agevole erogazione di risorse finanziarie ed escludendo ogni eventuale caso di doppio finanziamento.

Fino alla completa realizzazione di suddetto sistema informatico sono applicate le regole di demarcazione analoghe a quelle previste nel precedente periodo di programmazione e precisamente: la demarcazione tra l'impiego del FEAGA e del FEASR da parte delle OP/AOP e dei loro soci è data dalla dimensione economica dell'investimento, che si va a realizzare, e in alcuni casi dalla tipologia dell'intervento.

La demarcazione è assicurata come segue: se gli investimenti sono realizzati dalle OP/AOP con i rispettivi programmi operativi non nasce l'esigenza di alcuna demarcazione (le OP/AOP non sono beneficiari della misura); se gli investimenti, invece, sono realizzati dai singoli soci per interventi relativi ad investimenti finalizzati a soddisfare esigenze aziendali di importo inferiore ad euro 50.000 lo strumento finanziario è il programma operativo della OP/AOP; in caso di interventi superiori a tale importo lo strumento finanziario è il PSR.

Settore vitivinicolo

La complementarità e la demarcazione tra gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo (reg. UE n. 1308/2013) e quelli previsti dal PSR Campania 2014/2020 è definita da specifiche disposizioni nazionali.

Gli interventi dell'OCM vitivinicolo da demarcare riguardano la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la misura investimenti.

Gli interventi previsti nell'ambito della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ammissibili a sostegno esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola secondo quanto stabilito dal DM n. 15938 del 20 dicembre 2013.

Per quanto riguarda, invece, la misura investimenti viene introdotta una soglia economica al di sotto della quale gli interventi sono finanziati con l'OCM ed al di sopra con il PSR 2014 - 2020. Gli interventi a carattere extra aziendale sono ammissibili esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola, conformemente a quanto peraltro disciplinato dal DM del 14 febbraio 2017 n. 911 (investimenti sul vino).

Non sono comunque finanziabili con l'OCM gli interventi di carattere strutturale (opere edilizie e murarie) sugli immobili.

Il PSR Campania, di conseguenza, prevede il sostegno per tutte le altre tipologie di intervento non previste



dall'OCM vitivinicola. Tuttavia sono finanziabili esclusivamente dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 gli interventi aziendali per la realizzazione di nuovi impianti di vigneti destinati a produrre vini a DO (DOP e IGP) a seguito delle autorizzazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione ai sensi del Reg. UE 1308/2013 art. 64 e del Reg. di Esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015. Il rispetto della superficie autorizzata dei nuovi impianti verrà accertata utilizzando i criteri di misurazione di cui alla regolamentazione comunitaria e dell'UE del comparto vitivinicolo (Reg. CE n. 555/ 2008 e DM 26 luglio 2000).

Le aziende viticole interessate devono risultare in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate dal richiedente o dai precedenti conduttori nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Settore olivicolo

Gli interventi strutturali a livello di singole imprese di produzione, di trasformazione e di commercializzazione sono attivabili con il PSR. Nell'ambito dell'OCM si attivano, invece, solo azioni di carattere collettivo realizzate dalle OP.

Settore apistico

Il regime di sostegno a favore del settore apistico concerne il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ed è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre

2013 e dalle relative disposizioni di attuazione dell'Unione e nazionali di riferimento. Per quanto riguarda le disposizioni regionali è attualmente vigente in Regione Campania il *Sottoprogramma apicolo regionale per il triennio 2017/2019* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 172 del 26 aprile 2016 (BURC n. 27 del 6 maggio 2016) e valido per le tre campagne 2016/2017, 2017/2018 (che ha avuto inizio il 1° agosto 2017 e termina il 31 luglio 2018) e 2018/2019.

Il richiamato sottoprogramma prevede per l'apicoltura, nell'ambito delle diverse azioni, per le aziende agricole potenzialmente beneficiarie della presente tipologia di intervento esclusivamente l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa. Allo scopo di evitare la duplicazione del finanziamento per tale tipologia di arnie, i beneficiari sono inseriti in un'apposita banca dati tenuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania che registra per ogni singolo beneficiario le singole voci di spesa finanziate nell'ambito del Reg. (UE) n. 1308/2013. La base informativa viene consultata nel corso delle fasi istruttorie.

Oltre che per l'acquisto delle arnie con fondo a rete, se non già finanziato con le risorse del FEAGA e quelle nazionali correlate, il sostegno, per questa tipologia d'intervento, può essere richiesto per la realizzazione di laboratori per la smielatura, per l'acquisto di attrezzature connesse alle fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici e, per le aziende agricole che praticano l'apicoltura nomade, anche per l'acquisto di specifici mezzi di trasporto. In tal caso non sussiste alcuna possibilità di doppio finanziamento in quanto le stesse voci di spesa non sono finanziate nell'ambito delle azioni previste dal *Sottoprogramma apicolo regionale per il triennio 2017/2019*.

9. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Il documento che riassume il percorso di sviluppo dell'impresa volto a dimostrare il miglioramento delle prestazioni, della sostenibilità globale dell'azienda, gli investimenti necessari è il Piano di Sviluppo Aziendale

al quale va allegata la relativa scheda di autovalutazione. La sua redazione avverrà attraverso l'utilizzazione dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN) e l'allegata relazione tecnico-economica. Gli interventi materiali ed immateriali previsti dal piano degli investimenti devono essere finalizzati al conseguimento di almeno uno degli obiettivi di seguito elencati:

- a) il miglioramento della situazione reddituale;
- b) il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
- c) il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie;
- d) l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci oppure in grado di salvaguardare le produzioni da situazioni climatiche eccezionalmente avverse;
- e) l'introduzione di nuove tecnologie;
- f) la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni agricole (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia) in funzione delle esigenze del mercato;
- g) lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
- h) il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze produttive aziendali).

Nel caso in cui siano presenti investimenti relativi ad impianti irrigui connessi all'investimento produttivo ed indispensabili per assicurarne la funzionalità deve essere perseguito anche l'obiettivo di contenimento/riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali in termini di efficientamento degli impianti irrigui a servizio degli investimenti produttivi realizzati.

Il Business Plan - PSR deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento.

La relazione, parte integrante e sostanziale del Business Plan - PSR, deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici dell'impresa attraverso la redazione dei seguenti capitoli:

1. L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

- 1.1. Il soggetto proponente
- 1.2. Descrizione generale dell'azienda

2. PROGETTO DI IMPRESA

- 2.1. Descrizione del progetto
- 2.2. Descrizione degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare
- 2.3. Piano finanziario
- 2.4. Cronoprogramma

3. I CAMBIAMENTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI

- 3.1. Le variazioni sulle produzioni aziendali, sui fattori di produzione e sui mercati di sbocco
- 3.2. L'organizzazione del lavoro in azienda

4. I RISULTATI ATTESI

- 4.1. Il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda



5. GIUSTIFICAZIONE DETTAGLIATA DELLE EVENTUALI ANOMALIE SUL BPOL

6. GIUSTIFICAZIONE DETTAGLIATA DI EVENTUALI PUNTEGGI NON MOTIVATI

Il progetto di sviluppo aziendale (Business Plan On Line – PSR e relazione tecnico- economica), unitamente alla Scheda di autovalutazione, deve essere redatto e sottoscritto da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa ammessa, prevista per la realizzazione del piano sviluppo aziendale, dovrà risultare pari ad almeno:

- euro 15.000,00.

Per le aziende esclusivamente apistiche la macroarea di riferimento da considerare per l'attribuzione dell'aliquota di sostegno è determinata dalla ubicazione del centro aziendale, rappresentato dal luogo ove è collocato l'apiario con il maggior numero di alveari come risultante dalla banca dati apistica regionale (BDA_R).

Per le aziende che praticano l'apicoltura nomade si farà riferimento al luogo principale utilizzato per l'allevamento, indicato ai sensi del paragrafo 2.2.8 delle "Procedure per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 318 del 21/05/2015.

La spesa massima ammissibile è data dal minore importo tra la somma dell'ammortamento annuale calcolato applicando le aliquote di cui alla Tabella 3 (allegato n. 4), relativa ai beni richiesti a finanziamento e la Produzione Standard Aziendale iniziale (come calcolata attraverso l'applicativo Class CE Lite⁶).

Concorrono alla determinazione del Prodotto Standard aziendale del richiedente:

- Le sole attività produttive (produzioni vegetali e zootecniche) riferibili alle voci di rubrica indicate nella Tabella 4 (allegato n. 5) CRA/INEA, allegata al decreto di approvazione del presente bando, alla quale sono state rapportate le produzioni indicate nella Tabella 5 (allegato n. 6) (documento di raccordo fra voci di rubrica dei PS Campania e produzioni aziendali da fascicolo);
- Le sole superfici agricole indicate nel fascicolo aziendale per le quali il possesso, come definito sopra, è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti. In caso di prodotti realizzati in successione nel corso dello stesso anno sullo stesso appezzamento, il Prodotto Standard aziendale è calcolato con riferimento a tutte le produzioni effettivamente realizzate;
- La consistenza media annua zootecnica. Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, il Prodotto Standard aziendale è riferito al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile al richiedente per l'intero periodo di programmazione è limitato a 40.000,00 euro.

⁶ Per le note metodologiche e per l'applicativo si rimanda a: http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

Gli investimenti relativi alla fase di produzione dei prodotti del suolo e dell'allevamento, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti (p.to 5 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014), beneficiano di una maggiorazione dell'aliquota di sostegno del 20% al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

- a) gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI (solo per gli investimenti richiesti per perseguire gli obiettivi fissati dal PEI al quale il richiedente aderisce);
- b) gli investimenti sono realizzati in aziende che ai sensi del PSR Campania 2014-2020 hanno attivato operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;
- c) la maggioranza della superficie aziendale ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- d) l'impresa richiedente è condotta da un agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali⁷ e risulta insediato per la prima volta in agricoltura nella medesima impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, conformemente all'art. 2, par.1, lett. n), del Reg. (UE) n.1305/2013.

Gli investimenti tesi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (p.to 6 e p.to 7 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014) beneficiano di una maggiorazione dell'aliquota di sostegno del 20% al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

- a) gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI (solo per gli investimenti richiesti per perseguire gli obiettivi fissati dal PEI al quale il richiedente aderisce);
- b) gli interventi sono collegati ad una fusione di organizzazioni di produttori.

Con riferimento all'articolo 17, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'aliquota cumulativa massima di sostegno per ciascuna tipologia di investimento non deve eccedere il 90% della spesa ammissibile.

Le spese relative agli investimenti non direttamente produttivi (depositi, strade, uffici, recinzioni, impianti di illuminazione, aree di servizio, collegamenti di vario tipo, o voci di spese analoghe) e le spese generali beneficiano dell'aliquota massima di contributo del 50%.

⁷ Possiede adeguate qualifiche e competenze professionali il richiedente che:

È in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Diploma di Laurea in Scienze Agrarie o forestali, scienze delle tecnologie alimentari, laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali o lauree equipollenti.
- Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario oppure ha frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



La determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto:

a. per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove comprese nel prezario dei costi di riferimento:

I costi unitari massimi di riferimento, disponibile sul sito della Regione Campania all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html, costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il sostegno concedibile.

Alla domanda di sostegno, per le macchine, le attrezzature e gli accessori previsti dal progetto, dovrà essere allegato un dettagliato preventivo della ditta fornitrice (per i contenuti del preventivo si rimanda a quanto precisato al punto b) e l'offerta dovrà essere inviata al richiedente tramite PEC.

A rendicontazione, il beneficiario dovrà presentare specifica fattura per le macchine ed attrezzature acquistate (con dettagliata descrizione del bene e degli eventuali accessori) che rappresenterà la spesa di riferimento per la liquidazione, nei limiti degli importi approvati.

b. per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove non comprese nel prezario dei costi di riferimento:

Delle migliori condizioni di mercato, documentate attraverso la presentazione di almeno 3 offerte, fornite da almeno 3 diverse ditte in concorrenza, e riportanti lo sconto praticato rispetto al prezzo di listino per ciascuna voce. Le offerte devono essere valide anche per forniture parziali dei beni elencati.

Le offerte, inoltre, debbono soddisfare i seguenti requisiti:

1. risultare confrontabili fra loro;
2. riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo"), tempi di consegna/collaudato (se del caso) del bene oggetto di fornitura, le modalità di pagamento;
3. riportare i seguenti dati essenziali:
 - a. Per l'azienda agricola richiedente l'offerta:
 - i. Ragione sociale e partita IVA;
 - b. Per l'impresa offerente:
 - i. ragione sociale e partita IVA, numero offerta, indirizzo, telefono/fax, e-mail, sito internet, PEC, data e luogo di sottoscrizione del preventivo, firma leggibile;
 - c. Per le sole macchine offerte (sono escluse le attrezzature):
 - i. La dichiarazione di "recente introduzione", ossia che la stessa sia presente nel catalogo del produttore da non più di tre anni;
 - d. essere in corso di validità (emessi da non più di tre mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno);
 - e. Essere stati rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza; non fanno capo ad un stesso gruppo, le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata, ovvero su quella del tecnico delegato indicato nella Domanda di Sostegno. Alla Domanda di Sostegno andranno allegate le copie delle mail di PEC (contenenti i preventivi la ricevuta di avvenuta consegna) e la copia del listino prezzi.

La relazione inoltre deve contenere le informazioni di dettaglio relative alle macchine ed attrezzature proposte all'acquisto ed ai fornitori interessati, così come previste dai modelli p1 e p2 (allegato n. 7 e n. 8).

Nella suddetta relazione saranno evidenziati e opportunamente descritti e motivati dal tecnico progettista gli acquisti di eventuali beni altamente specializzati e/o macchine ed attrezzature a completamento di forniture preesistenti per le quali non è possibile reperire o utilizzare più fornitori. L'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti per la particolare fornitura deve essere esplicitamente attestata e documentata anche dal fornitore stesso.

In fase istruttoria sarà valutata la coerenza dei preventivi in questione attraverso i listini prezzi (allegati all'istanza) e verificata l'effettiva concorrenza delle ditte offerenti.

c. per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni:

Delle offerte, formulate da 3 diverse Ditte, non collegate, richieste separatamente e contemporaneamente dall'azienda agricola sulla base del computo metrico redatto dal tecnico progettista.

Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario". Per gli interventi non previsti in tale documento andrà utilizzato il "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza. Il confronto dovrà avvenire valutando le offerte preventive valide, pervenute compilate integralmente e confrontabili. Le offerte dovranno riportare il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma, fermo restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa. Verrà ammessa a finanziamento l'offerta che prevede lo sconto maggiore.

I computi metrici predisposti per la realizzazione di frutteti dovranno, pena la loro inammissibilità, indicare espressamente che i nuovi impianti arborei che si intendono realizzare non sostituiscono precedenti giunti a fine produzione in quanto prevedono modifiche sostanziali della natura della produzione (per specie o varietà) o della tecnologia utilizzata (forma di allevamento, densità e/o sesti di impianto).

È consentito poter richiedere il finanziamento di più progetti di sviluppo aziendale relativi alla presente tipologia d'intervento in successione; tuttavia, le istanze che seguono la prima potranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente ammesso a contributo.

Qualora l'importo della spesa e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, i beneficiari privati saranno obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell'espletamento delle procedure, di cui D. Lgs.

50/2016, l'importo della spesa riconosciuta è rideterminato sulla base degli esiti di gara.

Per opere non previste nei prezziari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. L'importo dei lavori definito con i nuovi prezzi non può superare il 20% del totale lavori.

Per le opere prefabbricate è ammessa la presentazione di dettagliati preventivi con le modalità già indicate per l'acquisto di macchine ed attrezzature.

d. per le spese tecniche:

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo delle spese tecniche che sarà reso disponibile sul sito www.agricoltura.regione.campania.it allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i.

La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max. riconoscibili (Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 paragrafo 12.4.3) e l'importo del preventivo.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1. Tipologia del richiedente;
2. Localizzazione geografica;
3. Targeting settoriale;
4. Dimensione economica dell'azienda;
5. Caratteristiche tecniche/economiche del progetto;
6. Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici;
7. Miglioramento della qualità delle produzioni;
8. Investimenti strategici.

1. Tipologia del richiedente (max. 14 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggi</i>
Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento	Il possesso del requisito è accertato attraverso la consultazione del fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Elementi da considerare (tutti): - L'età anagrafica alla data di acquisizione della richiesta di aiuto al protocollo regionale deve risultare inferiore a 40 anni - L'azienda agricola deve risultare iscritta alla CCIAA, sezione speciale aziende agricole, in data non precedente i 5 anni da quella di acquisizione della domanda di aiuto al protocollo regionale	10
Azienda iscritta ad albi di produzione DOCG o DOC DOP o IGP	Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica	3
Appartenenza ad una categoria protetta per il diritto al lavoro dei diversamente abili;	Il requisito si dimostra con: Certificato di iscrizione all'elenco categoria protetta per il diritto al lavoro dei diversamente abili (legge 68/99 art.1)	1

2. Localizzazione geografica (max. 5 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggi</i>
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr. cap. 8 del PSR 2014-2020)	5

3. Targeting settoriale (max. 12 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione⁸</i>	<i>Punteggi</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Olivicola, - Bovina, ovi caprina nella Macroarea D 	<p>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aziende con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola- - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella Macroarea D e con progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovi caprina 	12
<ul style="list-style-type: none"> - Ortofrutticoli; - Miele e altri prodotti dell'apicoltura 	<p>Aziende con progetti di sviluppo interessanti le filiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ortofrutticola; • Miele e altri prodotti dell'apicoltura 	10

⁸ Per le aziende con indirizzo produttivo misto il punteggio riconoscibile per il criterio di selezione n. 3 (Targeting settoriale) potrà essere assegnato se l'intero investimento è riferito alla filiera valorizzata dal criterio, ovvero se l'indirizzo produttivo aziendale considerato dal criterio risulta prevalente.

4. Dimensione economica dell'azienda (max. 10 punti)

<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggi</i>
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE - Lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale.	
	Aziende con produzione standard:	
	Da 12.000 euro fino a 20.000, euro	10
	Da 20.000 euro fino a 40.000 euro	8
	Maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	5
	Oltre 100.000 euro	0

5. Caratteristiche tecniche/economiche del progetto (max. 33 punti)			
D e	Modalità di attribuzione	Punteggio	
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale.		
	Sostenibilità economica		
	a) La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili / produzione standard aziendale pre-investimento)		
	Inferiore o uguale a 1	11	
	Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2	10	
	Superiore a 2 e inferiore o uguale a 3	6	
	Superiore a 3 e inferiore o uguale a 4	5	
	Superiore a 4	4	
	b) richiesta di adesione al piano assicurativo agricolo ⁹ o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sotto misure 17.2/17.3	2	
	c) Investimenti tesi al miglioramento/realizzazione della struttura produttiva aziendale in un'ottica di filiera corta mediante investimenti in macchinari ed attrezzature finalizzati alla realizzazione di laboratori per la prima lavorazione e/o trasformazione esclusivamente di prodotti (in entrata ed in uscita) compresi nell'allegato 1 del Trattato.	12	
Valutazione del Business Plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.			
Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo $\geq 30\%$	8		
Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e $< 30\%$	6		
Incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 10 e $< 20\%$	3		
	0		

⁹ Il richiedente deve indicare i riferimenti dell'istanza di copertura assicurativa di cui al D.M. 30/12/2016, pubblicato sul GURI n. 38 del 15/02/2017, e ss. mm. ii (es. numero PAI).

6. Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici (max 11 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggi</i>
Interventi che rendono possibile: - la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni Connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014 - la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo - la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare:	
	- Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	2
	- Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per migliorare e ridurre delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari	7
	- Introduzione di macchine e attrezzature per la migliore gestione delle deiezioni animali negli allevamenti finalizzate al loro riutilizzo in ambito aziendale	2

7. Miglioramento della qualità delle produzioni (max. 8 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggi</i>
Iscrizione ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P	L'assegnazione del punteggio è basata sull'impegno esplicito dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale di aderire ai disciplinari di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P ovvero di aumentare le quote di produzione aziendali con tali requisiti di qualità.	3
Adesione a sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è dato dalla presenza della prima richiesta di notifica per l'adesione dell'intera azienda o per aumentare le quote di produzione aziendali con tali requisiti di qualità	4
Adesione ad altri sistemi di certificazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulla richiesta all'organismo certificatore di acquisire certificazioni ISO, EMAS, GLOBAL GAP ovvero di aderire alla rete del lavoro agricolo di qualità (art. 6 legge 116 del 11.08.2014)	1

8. Investimenti strategici (max. 7 punti)		
<i>Descrizione</i>	<i>Modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggi</i>
Innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici, il migliore uso della risorsa idrica.	<p>Il punteggio è assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bioedilizia (realizzazione/riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente - Introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre-investimento - Introduzione di impianti idraulici per consentire il recupero e il riuso dell'acqua - impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1) 	7

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le istanze che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **40,00 punti**, di cui almeno **24,00 punti** derivanti dalla valutazione del progetto (principi di selezione n. 5, 6, 7, 8). Le istanze con punteggi inferiori non saranno ammissibili a finanziamento.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- Richiesta di aiuto prodotta da azienda che presenta per la prima volta domanda di sostegno per la misura 4.1.1 e che non risulta essere stata beneficiaria ai sensi della misura 121 o cluster 112-121 nella precedente programmazione 2007-2013 o della tipologia 4.1.1 del PSR CAMPANIA 2014-2020;
- Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

GRADUATORIA E DECRETO DI CONCESSIONE

Sulla base degli esiti dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate, il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) approverà con apposito atto la Graduatoria provvisoria che, in particolare, individua le:

- Domande ammissibili;
- Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (55 punti);
- Domande non ammissibili a valutazione;
- Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

La pubblicazione sul sito del GAL IRPINIA ha valore di notifica erga omnes. Per le Domande istruite con



esito negativo - in quanto risultate non ammissibili a valutazione o non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo - verrà fatta dal Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) apposita comunicazione, invitando i soggetti interessati a far pervenire, entro 10 giorni dalla sua ricezione, eventuali controdeduzioni ai fini della richiesta di riesame.

All'esito di tali riesami, ai sensi dell'art. 60 par 1 del Reg (UE) n. 809/14, l'UOD competente procede alla revisione delle domande istruite dal GAL IRPINIA. Laddove il processo di revisione regionale comporti variazioni rispetto agli esiti istruttori del GAL IRPINIA i soggetti interessati entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione degli esiti della revisione potranno far pervenire eventuali controdeduzioni ai fini della richiesta di riesame.

All'esito di tali riesami il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) predispone la Graduatoria definitiva ne dispone la pubblicazione sul sito del GAL IRPINIA, che ha valore di notifica erga omnes, e sul sito della Regione Campania.

La Graduatoria definitiva individua in particolare i seguenti elenchi:

- Elenco definitivo delle Domande ammissibili e finanziabili,
- Elenco definitivo delle Domande ammissibili ma non finanziabili per insufficiente capienza finanziaria;
- Elenco definitivo delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- Elenco definitivo delle Domande non ammissibili a valutazione;
- Elenco definitivo delle Domande irricevibili.

Per le Domande incluse in posizione utile in Graduatoria (Domande ammissibili e finanziabili) il Soggetto Attuatore (GAL IRPINIA) genera il CUP ed emana l'atto di Concessione dandone opportuna comunicazione al beneficiario, invitandolo a presentarsi presso la sede del GAL IRPINIA per ricevere e sottoscrivere il provvedimento di concessione (con il quale viene assegnato il CUP). La sottoscrizione avviene entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria definitiva.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione /aggiornamento del “fascicolo aziendale”. Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- Presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall’OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- Presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze” presso la UOD 50 07 06.
- Utente qualificato.

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e conseguente validazione del “fascicolo aziendale”.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, “*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*”.

L’ufficio destinatario delle Domande di Sostegno è il GAL IRPINIA, Via Castello n. 13, Grottaminarda (AV) CAP 83035 PEC gal.irpinia@pec.it

La documentazione, in formato Pdf-A firmato digitalmente, da allegare alla domanda di sostegno è di seguito descritta:

1. Business Plan predisposto utilizzando l’applicativo “Business Plan ON Line - PSR “(BPOL-PSR) realizzato da ISMEA nell’ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse nell’ambito dell’applicativo BPOL, allegare la relazione tecnico-economica redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall’area di assistenza del BPOL, confermare il business plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).
2. Gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); per gli immobili esistenti da ristrutturare dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica (file JPG);
3. Titolo di possesso dei terreni (nei casi in cui non risulti allegato al fascicolo aziendale);
4. Autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell’art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti fissi (allegato n. 9)
5. Stampe degli output (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) prodotte dall’applicativo Class CE Lite utilizzato per la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
6. Tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto (preventivi, computi metrici

estimativi analitici delle opere previste, relazioni, quadro di riepilogo di tutti gli investimenti previsti dal progetto con dettaglio dei costi, Mod. P01, Mod. P02);

7. Copia del registro di stalla (per le aziende zootecniche)
8. Per le sole aziende con animali, copia della comunicazione inviata all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", e dalla DGR 771/2012.
9. Per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate.
10. Per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
11. Copia dell'ultima denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari);
12. Relazione asseverata da parte del tecnico incaricato relativa agli impianti irrigui
13. Per le costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili dei seguenti documenti:
 - Permesso di costruire (per le nuove costruzioni);
 - Concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia (allegato n. 10);
 - Nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti;
 - In sostituzione e per i casi previsti dalla normativa vigente, dichiarazione del tecnico relativa all'atto abilitativo necessario (SCIA, CILA, etc.), evidenziando che lo stesso non è soggetto a specifica autorizzazione e non sussistono cause ostative.
14. Per le Società:
 - Copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione espressamente:
 - Approva il progetto;
 - Approva la relativa previsione di spesa;
 - Autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - Si accolla la quota di contributo a proprio carico;
 - Nomina il responsabile tecnico;
 - Copia conforme dello Statuto ed Atto costitutivo
 - Elenco dei soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale;
15. Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia (allegato n. 11.a e n. 11b). Tale dichiarazione dovrà essere prestata per tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D. Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia";
16. Informativa dati personali Allegato n. 18)

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

17. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzia di non risultare impresa in difficoltà, così come definita dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014 (allegato n. 12);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



18. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato n. 13), che evidenzi di:

- Di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;
- Aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo se risultano già realizzate produzioni di origine vegetale e/o animale);
- Rispettare le norme previste dal D. Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico", tramite una delle seguenti modalità:
 - a) con la conservazione per tre anni del formulario di identificazione (I e IV copia) o scheda del SISTRI;
 - b) con la conservazione per tre anni del documento di conferimento dei rifiuti pericolosi, rilasciato da soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta differenziata di cui all'art. 183, comma 1, lettera pp);
- Per i produttori di latte vaccino, aver effettuato il pagamento del prelievo supplementare derivante dall'eccesso di produzione lattiera, di cui all'art. 78 del Reg. (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche ed integrazioni e, qualora abbiano aderito ai programmi di rateizzazione previsti dalla normativa di riferimento, di essere in regola con i versamenti dovuti;
- Non possedere i requisiti per accedere alla tipologia di intervento "pacchetto integrato giovani";
- Non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2007-2013 misure 121 o cluster 112-121 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020;
- Non essere stato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca totale (esclusa la revoca per rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del Decreto di concessione dell'aiuto) del contributo concesso nell'ambito della misura 121 o del cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020, ad eccezione dei casi in cui è ancora in corso un contenzioso;
- Non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e non avere ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- Essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda;
- Di essere in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate (dal richiedente o dai precedenti conduttori) nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno (se ricorre, indicare il CUA del precedente conduttore).

19. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato n. 14) di affidabilità nella quale il richiedente attesta:

- Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005.
- Di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- Di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
- (In caso di società e associazioni) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
- Che i fabbricati aziendali (oggetto d'investimento) sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici, nel rispetto del D. Lgs. 30.06.2003 n.196.

VERIFICA E CONTROLLO AUTOCERTIFICAZIONI.

Si precisa che i richiedenti, in rapporto alle dichiarazioni prodotte, potranno produrre già a corredo della Domanda di sostegno i relativi certificati e/o documenti rilasciati anche dalle competenti Pubbliche Amministrazioni. Nel caso in cui, invece, vengano prodotte le sole autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, i richiedenti saranno comunque obbligati, pena la decadenza della propria Domanda di Sostegno, a produrre e consegnare al GAL, i relativi certificati/documenti rilasciati anche dalle competenti P.A. entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei Professionisti abilitati. Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, *“Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie”*

1. Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al 50% dello stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le relative domande vanno presentate con polizza fidejussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

2. Domanda di pagamento per stato di avanzamento



I beneficiari, alle condizioni e nei limiti temporali fissati Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 le aziende, possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

È possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se riferite ad acconti su beni o servizi.

L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL può non prevedere l'accertamento in situ.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, in formato Pdf-A firmato digitalmente:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato, firmata da un tecnico abilitato;
2. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
3. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
4. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
5. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
6. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
7. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
8. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
9. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
10. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 al par. 15.4.1.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- Risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari



emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;

- Siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

3. Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto, indicato nel Provvedimento di Concessione, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà richiesto ai Soggetti Attuatori il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 3.3 delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati.

La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La documentazione, in formato Pdf-A firmato digitalmente, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

1. Relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata da un tecnico abilitato;
2. Gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);
3. Copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
4. Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
5. Dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
6. Elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola;
7. Copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
8. Documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
9. Estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
10. Computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione;
11. Copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
12. Certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento;
13. Copia conforme autorizzazione sanitaria (ove previsto);
14. Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
15. Dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'impresa edili/servizi che hanno realizzato gli interventi;

16. Copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno);
17. Dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità;
18. Specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 al par. 15.4.1.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli Investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

- Risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- Risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- Siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- Tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- Risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.



L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

Per le macchine ed attrezzature:

Al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, alla verifica della loro corretta custodia, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

Per gli impianti:

Alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunitamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo.

Per le opere:

Alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

Per le macchine ed attrezzature, impianti ed opere, il beneficiario che, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesce a presentare a corredo della domanda di pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnato all'ente competente in uno con la dichiarazione di impegno a consegnare il documento atteso appena disponibili. Si precisa che il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

Per le spese generali si rimanda al paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso, dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa, in particolare:

- Investimenti per importi inferiori al 60% della spesa prevista dal provvedimento di concessione. La spesa che concorre al calcolo del 60% è data dalla somma della spesa ammissibile e delle spese sostenute, previste dal progetto di intervento ma ritenute non ammissibili, in quanto sostenute con modalità non riconosciute dal presente bando.
- Lotto non funzionale e il progetto non rispetta gli obiettivi originariamente prefissati.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia.

In particolare:

- a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione (es: data di riconoscimento aiuto 1 gennaio 2017 -> data di completamento (richiesta di saldo) entro il 1 luglio 2017).
- b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione (es: data di riconoscimento aiuto 1 gennaio 2017 -> data di completamento (richiesta di saldo) entro il 1 settembre 2018).

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi (es.1 gennaio - 1 aprile) decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC alla UOD attuatrice (allegato n. 15).

Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- Fatture di acquisto di beni mobili;
- Fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- Fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- Verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- Contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno. Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

- Proroghe (par. 14.2);
- Varianti (par. 14.3).

Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 al par. 16.4, ~~invece~~ ai finanziamenti concessi.

16. LIMITAZIONI SPECIFICHE

- 1) Per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. In tal senso solo tali superfici e/o allevamenti saranno prese a riferimento per:
 - La determinazione del Prodotto Standard aziendale;
 - La coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;
 - L'eventuale maggiorazione dell'aliquota di finanziamento per quanto riferibile
 - Alle aree con svantaggi.
- 2) I progetti di investimento proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili. In tal senso per le costruzioni/ristrutturazioni dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori. Nei casi in cui l'atto abilitativo (SCIA, CILA, etc.) non necessita di specifica autorizzazione da parte dell'Ente competente, il tecnico dichiarerà la sussistenza di suddetta condizione e l'insussistenza di cause ostative. Alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario dovrà allegare copia dell'atto abilitativo presentato all'Ente competente e successivamente attestare l'assenza di cause ostative. Tuttavia per l'autorizzazione sismica e per il provvedimento relativo alla valutazione ambientale è possibile allegare all'istanza di sostegno solo la copia delle richieste formulate agli organi competenti; in ogni caso non potranno essere valutate domande di pagamento del sostegno in assenza dei provvedimenti perfezionati in relazione alle suddette richieste. Restano in ogni caso fermi i tempi concessi per la realizzazione dell'investimento.
- 3) Gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni) e delle attrezzature da ufficio e gli eventuali arredi, in linea con la destinazione specifica.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- 4) Sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.
- 5) I fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere tutti totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali anche per quanto riguarda la loro ubicazione (sono consentiti interventi all'interno del proprio territorio comunale o dei comuni confinanti).
- 6) I locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali da realizzare non possono prevedere superfici complessive superiori a 25 mq; i locali per la degustazione dei prodotti aziendali sono ammissibili solo se posti all'interno di punti vendita che, in tal caso, possono prevedere superfici utili fino a 35 mq. Per i locali già esistenti da adeguare all'uso, la superficie esistente non potrà eccedere del 30% le superfici previste per la realizzazione.
- 7) Le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale, che deve risultare coerente con quanto specificamente riportato nei registri UMA, per esse deve fra l'altro essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di parco macchine adeguato, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi. Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta. La potenza delle trattrici e delle macchine agricole deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali. In tal senso è fissato forfetariamente in 100 kW la potenza massima totale delle macchine agricole motorizzate richieste per l'ordinaria gestione delle attività produttive in aziende con dimensioni fino a 10 ettari di SAU. La quota già soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquisto di nuovi mezzi. Per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale. Nello specifico:

Dimensione aziendale	KW/ha
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

Oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive.

La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento per aziende cerealicole con almeno 150 ettari di superficie destinati ai raccolti e non rientra nel calcolo della potenza aziendale.

Le aziende che necessitano di esigenze superiori devono opportunamente giustificarle sia sotto il profilo funzionale che economico. Le scelte vanno valutate con particolare attenzione soprattutto per quanto riferibile alla loro effettiva necessità

Sono considerati investimenti di sostituzione e non sono quindi ammissibili a finanziamento gli investimenti in macchine semoventi ed attrezzature che vanno a sostituire altre equivalenti ancora in ammortamento.

Tale condizione deve essere verificata per tutte le macchine semoventi e le attrezzature cedute dal beneficiario in un arco temporale che va dal 1° gennaio dell'anno precedente fino alla data di presentazione della domanda (ad es. domanda presentata in data 01/10/2017 il periodo di riferimento è 01/01/2016- 30/09/2017).

Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno" se con le nuove macchine si supera la potenza ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, possibile mantenere le macchine ante investimento fino al momento del collaudo.

Prima della Domanda di Saldo le stesse devono essere alienate o rottamate; l'operazione deve essere iscritta nei pubblici registri (se ne ricorrono le condizioni) e risultare da specifica fattura quietanzata o documento di avvenuta rottamazione. Nel caso dell'alienazione il costo dell'investimento (Ci) relativo alla nuova macchina/attrezzatura meno il costo di realizzo (Cr) non deve superare l'importo del contributo riconosciuto (C) per cui:

$$Ci - Cr \leq C$$

Qualora la differenza (Ci-Cr) sia di importo superiore al contributo riconosciuto, verrà ammesso a liquidazione il minore importo¹⁰.

- 8) Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
- 9) Per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 1.500 euro.
- 10) Non è ammesso il finanziamento di mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica ad eccezione di quelli destinati espressamente ed esclusivamente al trasporto di arnie per lo svolgimento dell'attività

¹⁰ Esempio: Ci = 100.000 Cr = 20.000 C = 90.000 verrà liquidato un contributo pari a 80.000
 Ci = 100.000 Cr = 5.000 C = 90.000 verrà liquidato un contributo pari a 90.000



apistica nomade; in ogni caso il mezzo deve essere omologato per un numero massimo di 3 passeggeri.

Infine, si sottolinea l'esigenza che gli investimenti richiesti siano conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 e dal DRD n.423 del 30.10.2018 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati"; ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni; con particolare riferimento a non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti e a non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o cointestato al Beneficiario (IBAN);
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;



- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale e che il Prodotto Standard aziendale ricalcolato con riferimento alle superfici residue soddisfi tutti i limiti previsti dall'operazione (requisito di ingresso, e limiti della spesa ammessa a contributo).

18. CONTROLLI

I Soggetti Attuatori devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

L'amministrazione competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le procedure di revoca del sostegno sono disciplinate dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 e dalla D.R.D. n. 423 del 30/10/2018 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati" e dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 e come dettagliato dal DRD n.423 del 30.10.2018 ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) Con allegati".

Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo
Permanenza dell'iscrizione alla CCIAA secondo quanto previsto dal bando.	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo
Criteri di selezione n. 5, 6, 7 e 8 relativi all'attuazione progettuale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca ¹¹	100

c) ulteriori specifici impegni

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo
Non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico riguardante lo stesso intervento	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

¹¹ Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento.

Critério di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale e che il Prodotto Standard aziendale ricalcolato con riferimento alle superfici residue soddisfi tutti i limiti previsti dall'operazione (requisito di ingresso, e limiti	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Per il trattamento dei dati personali, per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR disciplinate dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, si applica il D. Lgs. N. 101 del 10.08.2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento Europeo n. 679/2016.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Alla Domanda di sostegno i richiedenti alleggeranno per presa visione l'Informativa per il trattamento dei dati personali, allegata al presente Bando, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020



ULTERIORI DISPOSIZIONI

- L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL IRPINIA, con la propria struttura e presso la sede sita in Grottaminarda (AV), Via Castello, n. 13;
- Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL IRPINIA, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL

I beneficiari sono tenuti obbligatoriamente ad inoltrare, per conoscenza, qualsiasi comunicazione formale inviata ai GAL anche alle UOD competenti ai seguenti indirizzi PEC:

UOD competente	Indirizzi PEC
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	PEC: uod.500710@pec.regione.campania.it

Il presente bando verrà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Campania, sul sito della Rete Rurale (www.reterurale.it/leader), sul sito web del GAL (www.galirpinia.it). Gli estratti di bando saranno inviati a tutti i comuni del territorio del GAL, alle Comunità Montane, alla Camera di Commercio e alla Provincia di Avellino per la pubblicazione ai rispettivi albi e/o siti web

23. ALLEGATI

1. Tabella 1 - Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue
2. Tabella 2 - Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistema/impianti irrigui differenti
3. Relazione asseverata da parte del tecnico incaricato relativa agli impianti irrigui
4. Tabella 3 – Coefficienti di ammortamento
5. Tabella 4 - CRA- INEA Produzione Standard Campania
6. Tabella 5 - Raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da fascicolo
7. Modello p01
8. Modello p02
9. Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 del
 - a. Proprietario
 - b. Comproprietario
10. Dichiarazione relativa all'immobile/i oggetto/i d'intervento
- 11.a Dichiarazione familiari conviventi
- 11.b Dichiarazione iscrizione alla CCIAA
12. Dichiarazione sostitutiva di certificazione impresa in difficoltà
13. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale
14. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente
15. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
16. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
17. Comunicazione di conclusione dell'intervento
18. Informativa dati personali